

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ANDREA DI MEO

Non è stata una congiura

Grazie a Veltroni; il segretario è stato sistematicamente bastonato nel suo partito da più parti. Sotterraneamente e slealmente. Si è dimesso dimostrando una responsabilità, una correttezza ed una statura politica e morale che pochi hanno. La sfilata di facce e dichiarazioni ipocrite di molti esponenti del suo partito è stata disgustosa.

RISPOSTA ■ Veltroni non è stato vittima di una congiura di palazzo. Ha semplicemente portato avanti, da segretario del Pd, una linea politica in aperta discontinuità con quella di Prodi. Incontrare Berlusconi riconoscendolo come capo dell'opposizione nel momento della massima difficoltà con Casini e con Fini (dicembre 2006) e andare come lui "da solo" alle elezioni vuol dire credere nel bipartitismo invece che nelle coalizioni con cui Prodi aveva appena vinto. L'idea di un grande partito che accetta al suo interno contraddizioni forti (come quella fra Teodem e Marino) sottraendole al dibattito fra i partiti e quella di rilegittimare l'avversario di sempre (combattendo l'antiberlusconismo di chi sperava nelle contraddizioni del centro destra) sono solo le conseguenze di una scelta (legittima) che non è stata premiata dagli elettori. Sta qui il vero nodo politico di questa crisi. Lealmente e dando prova di una sua onestà intellettuale Veltroni ne ha preso atto. Tocca a chi gli succederà e a tutto il partito con lui (o con lei) riflettere sulla ragione di questa sconfitta. Che non è personale, ripeto, ma politica.

GIULIANO GIULIANI

Obama e i tetti per i compensi

Obama ha fissato in 400mila euro il tetto massimo dello stipendio annuo dei grandi manager. Da noi, per cinque serate di Sanremo si elargisce al conduttore un milione di euro.

MICHELA PIOPPI

No alle ronde

Vi scrivo la mia indignazione per il varo del decreto che dà il via alle ron-

de da parte di cittadini. Poiché pago le tasse fino all'ultimo euro, non voglio che queste sostengano questa infamia. Mi ricordo bene che durante il fascismo ci si è avvalsi di uno strumento simile per far fuori ogni opposizione. Chi decide chi è "per bene" e chi non lo è? Abbiamo anche troppi corpi di polizia, debbono essere finanziati questi, per essere controllati in modo che agiscano correttamente. Le donne non hanno bisogno delle ronde per essere sicure. Questo è solo un pretesto per fare quanto di meno democratico ci sia. Vi prego prendete posizione contro! Sono anziana e sono queste le cose che mi fanno tanta paura.

FULVIO VASSALLO, PADRE CARLO
D'ANTONI, DON ANDREA BIGALLI

Siamo dalla parte di Pasquale

Un giovane attivista dei diritti umani, Pasquale Pedace che è stato arrestato il 24 agosto scorso a Siracusa solo per aver chiesto di tenere un'attitudine umana verso degli immigrati durante un'operazione di polizia alla stazione ferroviaria è oggi processato dal tribunale di Siracusa con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. La pesantezza delle accuse è grave, quando questa persona semplicemente non ha accettato di veder maltrattare altre persone sotto i propri occhi, mentre purtroppo i maltrattamenti diffusi e la problematicità della situazione nei Centri istituiti per l'immigrazione è ormai agli onori della cronaca quotidiana. Esprimiamo perciò la nostra solidarietà e vicinanza a Pasquale e a tutte le persone di buona volontà che si adoperano onestamente per aiutare il prossimo.

ENZA PLOTINO

Il berlusconismo

Il berlusconismo, una corrente culturale e sociale basata sulla volgarità, sulla sessualità spinta e incontenibile, su un individualismo spudorato ha conquistato, soprattutto attraverso la televisione e l'immagine dirompente del suo ispiratore, i cuori e le menti di una parte consistente degli italiani. La violenza che si registra in questi ultimi tempi, feroce e senza scrupolo, è figlia anche lei però di questa immagine continua e amplificata dei "valori" della pornografia, del sesso a qualunque costo, della volgarità che la televisione ha veicolato e veicola in ogni casa. E' una rivoluzione culturale di cui

non si vede la fine e che promette danni irreparabili.

MIROSLAVA FERRARA

La tv italiana vista da Praga

Vivo a Praga, insegno la lingua italiana all'Università di Economia e Commercio, alla Facoltà di Relazioni internazionali. Da due settimane ho il satellite con i canali televisivi italiani (RAI, Mediaset) e sono disgustata. Conosco da 15 anni la televisione ceca che più o meno soddisfa ogni tipo di spettatore, dall'intellettuale al tifoso di calcio, quella italiana mi sembra soddisfatta soltanto spettatori amanti della cronaca rosa e nera. In un periodo di crisi non solo economico-finanziaria ma anche politica, pochi sono i programmi, da Santoro al piacevole Punto Donna di Rai Tre, che aprono menti e coscienze. Insegno lingua italiana ma nella lingua è compresa la cultura, la scienza, il Made in Italy in generale, non posso presentare ai miei studenti questo tipo di italianità e me ne rattristo.

ROBERTO GHISOTTI

Il Compagno più grande

Sono storicamente sempre stato vicino alla sinistra, mi chiesero quando ero molto giovane il perché. La mia risposta fu "perché voglio un mondo che sia equo" (non tutti uguali, capivo che sarebbe stato utopistico) volevo come cattolico stare vicino a chi aveva più bisogno. Gesù a mio parere è stato il più grande Compagno della storia. Oggi i cattolici politici e le alte gerarchie ecclesiastiche si professano tali per convenienza e per far carriera. Tutti sottomessi a Ruini e al Papa.

